

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 luglio contiene:

1. R. decreto che erige in corpo morale l'Opera pia dei sacerdoti vecchi e poveri di Casale Monferrato.
2. Id. che approva il regolamento per la costruzione delle strade provinciali, comunali e consorzi nella provincia di Siracusa.
3. Id. sugli esami di promozione negli Istituti tecnici e nautici.
4. Id. sulle esecuzioni delle iscrizioni al portatore per il tramutamento della rendita da alienare in virtù dell'articolo 10 della legge 7 aprile 1881.

La Gazz. Ufficiale del 30 luglio contiene:

1. Legge 22 luglio che concede un sussidio all'Ospedale di Gesù e Maria di Napoli.
2. R. decreto 16 giugno, in forza del quale i mandamenti di Ronco Scrivia e Savignone formano due distinti distretti elettorali per procedere ciascuno separatamente all'elezione di un consigliere provinciale.
3. Id. id. che autorizza il comune di Pergola ad applicare la tariffa della tassa bestiame.
4. Id. id. che autorizza il comune di Montauro ad applicare la tassa di famiglia.
5. Id. id. che regola l'amministrazione dei dazi di consumo nel comune di Napoli, assunta direttamente dal governo.

Un supplemento a questo numero contiene il r. decreto 21 maggio che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessavi tabella, e il r. decreto 23 luglio che approva l'unitario regolamento d'amministrazione per il corpo delle guardie di finanza.

LA EDUCAZIONE PER L'ESERCITO

Ci muove a tornare su questo soggetto un articolo di un militare, stampato nella Gazzetta d'Italia.

Noi siamo lieti di vedere, che vi sieno anche dei militari, i quali credono che il soldato si abbia da educare prima che esso passi per l'esercito, con che anche la ferma potrebbe essere ridotta di quasi la metà, pure facendo passare per l'esercito tutta la gioventù atta alle armi.

Fino dal 1848, vedendo i nostri giovani volontari, che andavano incontro alle palle nemiche, ma non sapevano resistere alla fatica, noi pensavamo che la *ginnastica militare* doveva precedere l'età in cui i giovanetti si facevano soldati ed essere continua. Ora poi, che l'obbligo del servizio militare a difesa della patria è comune a tutti, crediamo che del pari debbano diventare generali gli esercizi militari fin dalla prima adolescenza. Per esercizi militari intendiamo tutti quelli, che tendono a rafforzare il corpo, a renderlo agile ad ogni sorte di movimento ordinato, resistente alle fatiche, e specialmente alle lunghe marce ed alle salite e discese su per i monti.

Si cominci nelle scuole, si seguiti nelle famiglie e si compia tale educazione, rendendola obbligatoria e più ordinata in tutti quelli, che hanno diciassette anni. Non occorre, che tutti facciano la stessa cosa; chè p. e. i ricchi, i quali hanno il cavallo possono esercitarsi per entrare nella cavalleria, quelli che hanno studi d'ingegnere, o tecnici d'ogni modo, possono prepararsi all'artiglieria, il maggior numero può addestrarsi alle marce alla bersagliera, od all'alpinista, tutti al tiro al segno ecc. Insomma si tratterebbe di preparare tutta la gioventù, anche con suo massimo vantaggio, a resistere alle fatiche del soldato ed a rendersi atta a farlo.

Una volta, che sia ammesso il principio, e che tutti comprendano che torna conto a loro medesimi di educare per tempo se stessi alla vita militare, le applicazioni saranno facili. Non tarderanno molti anni, che queste abitudini si generalizzeranno, come nei Romani, che furono i primi soldati del mondo, e negli Svizzeri, che riconoscono l'obbligo comune di difendere le patrie montagne. La Nazione così in pochi anni avrà una doppia forza con forse la metà della spesa.

I soldati romani, e da ultimo gli americani, avevano anche appreso il lavoro manuale co-

struendo strade, campi, forti di sbarramento nelle valli montane. Obbligati a mantenere un forte esercito, perchè altri lo ha, noi pure dovremmo adoperare i soldati in lavori di questo genere; e quindi anche quello del lavoro dovrebbe essere un esercizio preventivo.

Le prepotenze usateci da ultimo dai cari nostri amici i Francesi e lo sprezzo tra derisorio e compassionevole con cui altri dice che accetterebbe le inopportune offerte alleanze, dovrebbero persuadere gli Italiani, che essi devono contare soprattutto su se medesimi, e quindi trovarsi pronti a difendere l'indipendenza e la unità della patria contro tutti. Mostriamo di essere forti e di non avere bisogno di nessuno, e troveremo degli alleati, che si offriranno a noi.

Dobbiamo creare nelle altre Nazioni, e soprattutto in quelle, che non nascondono le loro mire di predominio, la convinzione, che gli Italiani approfitteranno della libertà per rendersi agiati e forti col lavoro e coll'esercizio. Questa sola convinzione è una difesa per se medesima, è un vantaggio materiale e morale per tutta la Nazione.

E' quello che ci resta a fare nel secondo periodo della nostra vita nazionale nel quale siamo entrati.

Noi abbiamo sentito dire molto spesso di gran belle cose dell'Esercito nazionale e della Nazione armata, quasi potessero essere, o diventare qualcosa di diverso, od anzi di opposto. Sono invece due termini, che devono non solo corrispondersi, ma confondersi, quando abbiamo compreso, che bisogna educare la Nazione perchè possa tutta convertirsi in Esercito. Certamente la educazione militare è anche parte della educazione civile e politica; e quando tutti i cittadini saranno atti a difendere la patria e la libertà, nè l'una, nè l'altra correranno più alcun pericolo, nè per causa di nemici interni, nè per quella di nemici esterni.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 28 luglio.

IV.

IL LEONE DI CAPRERA.

Sulle tranquille acque del laghetto della Villa Reale, ora mollemente si culla uno schifo; agli sguardi dei mille curiosi che gli stanno intorno pare risponda col sorriso di soddisfazione di un vincitore che voluttuosamente sdraiato si riposa dalle fatiche. E il *Leone di Caprera*, che dopo aver sfidato l'ira dell'Oceano è venuto all'Esposizione quasi per provare che l'ingegno e la forza di volontà s'accordano negli italiani in tutto e da per tutto, tanto tra i rumorosi d'un grande officio, come tra quelli spaventosi del mare; Per esporvi la storia di questa traversata ci vorrebbe la fantastica penna del Verne; io non posso che limitarmi a brevi cenni.

Il capitano Fondacaro ed il marinaio Grassoni si trovavano a bordo di un brigantino che faceva vela per Nuova York; il loro discorso s'aggrava sulla patria lontana ed ognuno che ha provato questa lontananza può immaginarsi quale ne fosse il tema principale.

— Dicono che noi marinai italiani, non siamo buoni a nulla, mormora il Grassoni, un uomo che fa ai pugni col suo nome.

— Pur troppo l'ho sentita spesso anch'io quest'antifona.

E tacquero. Il brigantino continuava intanto la sua rotta e le onde venivano sui suoi fianchi a battere rumorosamente. Il capitano fissava il mare con persistenza; finalmente, rompendo per il primo il silenzio e prendendo il Grassoni pel polso,

— Hai paura tu di quello lì? gli dice indicandogli l'acqua.

— Baie, capitano, lo sapete bene.

— Vuoi che lo sfidiamo, ma soli, e in uno schifo?

— Sono ai vostri ordini.

— Sta bene, vedremo poi se avranno il coraggio di dire che ancora non siamo buoni a nulla.

La cosa restò lì. Vario tempo dopo il capitano trovandosi a Montevideo scriveva al Grassoni se era sempre disposto per quel tal affare. Per tutta risposta il marinaio pochi giorni dopo era a Montevideo. Si diede mano all'allestimento dello schifo che oggi figura all'Esposizione, e col generoso aiuto di un ricco italiano colà stabilito in poco tempo si poté averlo pronto. Nel frattempo il capitano scriveva al Troccoli per invitarlo a venire, invito al quale egli poco tempo dopo rispondeva.

Il *Leone di Caprera* è pronto, ed arriva il giorno della partenza. Il porto è letteralmente stipato, i marinai dei bastimenti che vi si trovano salutano quei tre coraggiosi con grida e

col sventolare i berretti; mezz'ora dopo lo schifo non era più in vista.

Erano trascorsi otto giorni dacchè i nostri tre eroi erano partiti quando un bel giorno si sparse la voce che il *Leone di Caprera* era ritornato per riparare alle avarie sofferte in seguito ad una burrasca; si seppe delle intenzioni di ripartire al più presto, e fu un accorrere di conoscenti e di estranei per dissuadere il capitano da questa, come la chiamavano, follia.

Inutile: quei tre uomini han detto che non temono il mare, rimanesse sarebbe lo stesso di confessare il contrario, dunque si parta.

E partirono.

Per qualche giorno le cose andarono alla meno peggio; il leggero naviglio volava sbalzando sulle tranquille onde dell'Atlantico. Si mangiava dandosi lo scambio sotto coperta (come chiama umoristicamente il capitano la tolda che copre interamente lo schifo) e si faceva la più gran economia possibile. Ma un bel giorno le cose cambiarono d'aspetto; il mare irritato di vedere quel pigmeo che veniva a sfidarlo nuovamente volle dargli una nuova lezione. Si scatenò una di quelle terribili burrasche che sono lo spavento delle più grosse navi, delle quali pare che l'onda se ne serva come d'un giocattolo. Immaginatevi a che altezze andava il *Leone di Caprera* per discendere poi a che profondità, lui che non pesa nemmeno due tonnellate! Il fatto si è che fu un miracolo se non si capovolsse, miracolo dovuto in gran parte alla intelligente vigilanza del capitano e dei due marinai.

Sarebbe troppo lungo se dovessi raccontarvi tutte le peripezie per le quali dovettero passare. Oggi una lotta coi pesci-cani ai quali quel piccolo covo faceva una gola, che non vi dico. Domani sul dorso di una balena; sul quale si trovavano credendo d'essersi arenati, e fu miracolo se allo svegliarsi del mostro non ribaltarono. E poi nuove burrasche, nuove lotte con quell'elemento incerto, capriccioso e sempre terribile. Erano ridotti senza cibo, senz'acqua, non una nave in vista alla quale poter chiedere soccorso, niente, un deserto spaventoso, orribilmente agitato, spumante odio contro quei tre coraggiosi.

Finalmente, sbattuti, stanchi, sfiniti dalla fame e dalla sete furono dal mare gettati verso Hierra. Gli abitanti, stupiti da tanto ardire, li accolsero con segni di grande interesse, aiutandoli in tutto. Il capitano dovette recarsi a Malaga per farsi salassare, e partì assieme al Troccoli, lasciando l'incarico al Grassoni per il trasporto della fragile navicella.

Oggi il Troccoli seduto nuovamente a bordo del *Leone di Caprera* spiega ai visitatori come si mangiava e come si beveva, quando si mangiava e quando si beveva, mentre il Grassoni seduto dietro ad un tavolo riscuote la tassa di 25 centesimi accordata dal Comitato per salire a bordo.

Il capitano Fondacaro dopo aver fatto visita alla Regina è partito alla volta di Caprera. E un pezzo di uomo simpatico, dalla figura intelligente; veste un sacchetto oscuro, ed è un matrone come ve ne son pochi. Sembra che la traversata gli abbia messo addosso un'allegria che non finirà più. Egli ne parla con modestia, e vi racconta con un fare dei più vivaci la sua odissea. Dicono che avendogli fatto osservare la Regina che egli arrischiò la vita: eh che fai rispose ridendo, quando si muore in mare si risparmiando le spese di sepoltura!

Beato lui!

es.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 1: Il movimento dei prefetti fu rinviato, meno qualche eccezione. Il comm. Bresciamorra sarà destinato alla prefettura di Pisa.

Benchè i giornali ufficiali avessero fatto supporre, il contrario, il governo ha stabilito di non sollevare la questione delle guarentigie.

Il ministro dei culti è intenzionato di migliorare le congrue più meschine dei parrochi, salvo di procedere ad una perequazione generale delle congrue stesse.

Domani presiederà il ministro Berti le conferenze per il trattato di commercio. Si comincerà l'esame preliminare dei punti da discutere.

Benchè le disposizioni da parte dei negozianti francesi siano abbastanza favorevoli, pure si ritiene che non si discuterà che sulle generali, molto più che i negoziati di commercio col'Inghilterra, solleciteranno il ritorno in Francia del signor Amé. Del resto il nostro governo ha stabilito di non far alcuna concessione se non verso la reciprocità.

Qualora si riesca ad intendersi sui punti

principali, si firmerà un primo protocollo, stabilendo di proseguire le trattative in Parigi nella seconda quindicina d'agosto, ossia dopo le elezioni generali francesi (Adriatico).

NOTIZIE

Francia. I francesi sono andati nella Tunisia per incivilirla. Tutti sanno che essi non hanno incivilito l'Algeria, e che per conseguenza sarà difficile che facciano in Tunisia quello che non hanno saputo fare in Algeria. Però questo i francesi non lo dicono volentieri.

Ecco perchè vogliamo prender atto di una confessione fatta dal *Journal des Débats*. In un articolo di fondo del signor H. Ganem leggiamo questo passo:

« Noi siamo forse riusciti per eccellenza nell'atto di reprimere le insurrezioni, e noi abbiamo perfino sovente contribuito a farle nascere, perchè non abbiamo mai saputo governare le popolazioni musulmane, nè amministrarle. Dobbiamo noi incolparne la loro barbarie ed il loro fanatismo? Oppure non sarebbe piuttosto alla nostra incapacità che dobbiamo attribuire il turbamento profondo che agita la nostra colonia come se fossimo all'indomani della conquista? L'Algeria è sempre stata finora un campo di esercizio dove vi furono dei brillanti tornei, in cui i nostri soldati e i nostri generali hanno mostrato molto coraggio e talento; ma nell'ordine amministrativo nulla di serio è stato tentato. Il potere, stracciato dai coloni che non vedono che il loro interesse immediato, ha sempre esitato ad introdurre nell'amministrazione le riforme necessarie. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Deputazione Provinciale di Udine.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine;
Veduto l'Art. 160 del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352,
fa noto

Che la Deputazione Provinciale nel giorno di Giovedì 4 corrente alle ore 12 meridiane in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali avvenute nell'anno corrente e proclamerà eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Il Prefetto Presidente

G. BRUSAI.

Il Deputato Prov.

L. DE PUPPI

Il Segretario

Merlo

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 60) contiene:
(Cont. e fine).

771. Prezzo di delibera. In appendice alla nota per aumento del sesto nella causa Demanio Nazionale contro Bruzzolo Felice, inserita nel precedente Bullettino, si rende noto che il prezzo di delibera fu di L. 480.05.

772. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di S. Maria, nel Comune di Pavia, mappa di Pavia e Lauzacco. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni trenta.

773. Avviso di secondo esperimento d'asta. Caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di fassa legno morello n. 745 1/4, pari a metri cubi 2533.85, reciso nel passato inverno nel bosco Rouchi di ragione del Comune di Mazzana del Turignano, si rende noto che il 17 agosto corrente si terrà un secondo esperimento d'asta.

774. Avviso d'asta. Il 13 agosto corr., presso questa Prefettura, si addiverà allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione d'un tronco d'argine di collegamento delle nuove arginature sulla destra sponda di medio Tagliamento colle inferiori del basso Tagliamento fra Pojana e Malafesta, dell'estesa di metri 3654.40, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 68.714.

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Venzone in data 1° agosto:

Abbiamo avuto ieri le elezioni comunali per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri assenti, per la nomina al posto di un rinunciante e di uno morto, e vi so dire che la lotta fu abbastanza dolorosa.

Non è a meravigliarsi se qui si prendono qualche volta le cose con calore; se sapete quanto caldo siamo costretti a soffrire in certi giorni fra queste gole, specialmente quanto Febbo

ha ben bene riscaldato queste enormi masse di pietra che ci si stringono strette d'attorno!

Ma devo parlarvi di elezioni, e, prima di dirvi quale ne fu il risultato, piacervi sapere che qui abbiamo due partiti ben distinti l'uno dall'altro; abbiamo il partito clericale ed il progressista.

Quest'ultimo però vuole seguire spesso la famosa moda del dividersi e suddividersi, ed è perciò che qualche volta rimane sconfitto nella battaglia, malgrado la sua grande maggioranza.

E purtroppo così ebbe ad accadere anche questa volta, la vittoria avendo sorriso pienamente al partito clericale.

Che queste lezioni sieno di utile ammaestramento per l'avvenire!

Da Tarcento ci scrivono in data 1 agosto: Ecco i risultati delle votazioni di ieri per il Consiglio provinciale del nostro Distretto.

Tarcento, votanti 306 sopra 445 iscritti: cav. dott. Alfonso Morgante 299, cav. dottor Pellegrino Carnelutti 6, astenuti 1. Tricesimo (non si conosce ancora il numero degli iscritti né quello dei votanti): Morgante 25, Carnelutti 109. Sicché, in tutti i dieci Comuni, il Morgante ebbe 802 voti, il Carnelutti 393, differenza 409. Ce ne congratuliamo coll'onorando patriota concittadino.

Ed eccovi anche i risultati della votazione per i Consiglieri comunali di Tarcento. Morgante avv. Giuseppe 297, Micheleis Odorico 296, Pontelli Luigi 288, Rumi Lorenzo 284, Toso Giacomo fu Valentino 283: tutti della lista municipale, come già sapete. Viene dopo, tra i candidati dei dissidenti, il signor Beltrame Vincenzo con voti 27, gli altri, da 8 in giù. Queste cifre non hanno bisogno di commenti: dicono tutto. TURRIS

Camera di Commercio ed Arti di Udine. Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di giugno 1881: alla stagionatura, greggie colli n. 10, chil. 815; trame colli n. 9, chil. 705. Totale n. 19, chil. 1520.

All'assaggio, greggie n. 115; lavorate n. —

I casali del Cormor e l'acqua potabile. L'autorità municipale venne a rilevare come da due settimane vanno spopolandosi le pollerie dei casali del Cormor, per una forma morbosa acuta. Venne dall'ufficio veterinario constatato trattarsi di *dissenteria epizootica*, che ha per causa unica la mancanza di acqua potabile.

I volatili di bassa corte sono costretti colà ad abbeverarsi in luride cloache, fatte più putrescenti dai caldi della stagione, mentre in questi giorni avrebbero bisogno di abbondante acqua buona a spegnere l'ardore dell'accresciuta sete. In quelle case agglomerate è un vero miracolo che non succedano malattie infettive negli animali maggiori, e nelle persone.

Se una commissione sanitaria volgesse l'occhio a quella località inorridirebbe a vedere lo stato di quei cortili che sono un complesso di fogne prossime alle porte dei caseggiati, e che in tempo di pioggia si trasformano in nere e fetenti pozze.

Quella gente, che fa pur parte del nostro Comune, e che al pari dei dimoranti in città ne sopporta le tasse, impetra dalla Civica Rappresentanza da oltre vent'anni un filo d'acqua, e le promesse piovono, ma l'acqua non viene, e sono costretti a portarsi alla roggia di Udine per provvedersi di acqua, anche in giorni in cui i lavori agricoli sono maggiori, e nelle ore più calde. Quest'acqua non solo serve per gli usi domestici, ma anche per abbeveraggio dei bovini, quando siano quasi asciugati gli scoli dei letamai, che sono l'ordinaria bevanda di quelle povere bestie.

Ed ora il supplizio della mancanza del liquido elemento si muta per quegli abitanti in un vero supplizio di Tantalo, condannati come sono a veder scorrere le limpide e fresche acque del Ledra ad un chilometro circa, mentre con un dispendio minimo sarebbe accontentata una brama da tanto tempo manifestata, e renderebbero pari quelli abitanti nel trattamento usato ad altre frazioni di questo Comune, che, specialmente riguardo all'acqua, ebbero chi il pozzo come ai Rizzi di Cologna, chi un filo della roggia come a S. Gottardo, Laipacco, e Baldasseria. I comunisti, dei casali del Cormor che constano di quasi cinquanta famiglie attendono ansiosi dal Municipio una promessa formale che l'acqua venga loro finalmente concessa, ed hanno anzi intenzione di inviare una rappresentanza all'on. sig. Senatore Sindaco onde far raccomandata la condotta di un filo d'acqua del Ledra, che sarebbe per essi una vera redenzione igienica ed economica.

Archivio notarile di Udine. Il numero 79 del *Bollettino Ufficiale del Ministero di Ministero di grazia e giustizia* reca le seguenti disposizioni:

Artico Agostino, cancelliere e cassiere, fu nominato archivistica dell'Archivio notarile provinciale di Udine; Bossi Gaetano, coadiutore, fu nominato sotto-archivista; Nassimbeni Antonio, scrittore, fu nominato copista.

Milizia territoriale. Si annuncia essere intendimento dell'onorevole ministro della guerra di chiamare fra breve per l'istruzione anche una parte della milizia territoriale. Si limiterà la chiamata a quella frazione della milizia stessa che, in caso d'improvvisa mobilitazione, dovesse subito sostituire le troppe di guarnigione nel servizio di piazza.

Violazione di confine. Ci viene riferito essere l'altro giorno avvenuta una nuova vio-

lazione di confine per parte della finanza austriaca. Un drappello partito dal villaggio slavo di Robedisch sarebbe disceso dal monte su cui corre il confine e sarebbe spinto fino al rugo Logran, affermando di nuovo che il confine vero è segnato da questo rugo. La cosa comincia ad eccedere alquanto i limiti, non solo letteralmente, ma anche al figurato, e sarebbe pur bene che si trovasse il modo di farla finita.

Solenità scolastica. Ieri, coll'intervento dell'Arcivescovo di Udine e del Vescovo di Concordia, ebbe luogo in questo Seminario la distribuzione dei premi.

Alla nostra Congregazione di Carità, che ha così bei civanzi ogni anno, mi permetto di far osservare che il Consiglio di Reggenza della Congregazione di Carità di Milano sta disponendo per sussidi alle famiglie bisognose di quei militari di 1.ª categoria delle classi 1851 e 1852 chiamati pel 15 agosto corr. sotto le armi, i quali in grandissima maggioranza sono ammogliati con figli, e la famiglia non ha altro reddito che quello delle braccia dei loro capi. Ecco un fatto che non ha bisogno di molte parole per essere additato alla imitazione delle istituzioni di beneficenza. N.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 31) del 1 corr. contiene:

Symphitum asperum (*Vittorio Stringher*) — Un falso allarme (*Giusto Bigozzi*) — Relazione sullo stato sanitario del bestiame nel mandamento di Latisana: cont. e fine (*P. dott. Cavallazzi*) — Viti nazionali di viti americane — Rassegna campestre (*A. Della Sava*) — Note agrarie ed economiche.

Guardie forestali. In conformità di quanto praticasi per le altre guardie che rivestono la qualità di agenti di pubblica sicurezza e che sono alla dipendenza dei Ministeri delle finanze e dei lavori pubblici, il Ministero dell'agricoltura e commercio ha disposto che le guardie forestali abbiano da avere, d'ora innanzi, diritto alle indennità stabilite dal regio decreto 8 luglio 1878, solamente quando verranno chiamate alle udienze a deporre per fatti relativi all'esercizio delle loro funzioni ordinarie. Quando poi saranno chiamate a deporre per fatti che non hanno attinenza all'ordinario loro servizio, verranno considerate quali privati cittadini, e quindi avranno diritto alle sole indennità dei testimoni ordinari, il cui pagamento è a carico della amministrazione giudiziaria.

Mandati per spese giudiziarie. A togliere di mezzo ogni ragione ai rilievi della Corte dei Conti nei mandati per spese di giustizia criminale, il ministro delle finanze ha stabilito che gli agenti pagatori prima di produrre all'Intendenza i mandati devono accertarsi che essi siano rivestiti di tutte le qualità estrinseche che sono prescritte, facendo obbligo alle Intendenze d'una esatta revisione per respingere quelli difettosi che dovranno essere ripresentati non più tardi d'un mese dopo, trascorso il qual termine non saranno più siffatti decreti ammessi a discarico nei conti correnti.

Servizio dei pacchi postali. Con reale decreto del 26 luglio venne approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sul servizio dei piccoli pacchi postali. Con decreto ministeriale, è stato approvato il primo elenco degli uffici postali autorizzati a tale servizio. In questo elenco, che comprende ben 1.700 uffici, si trovano compresi tutti i comuni provveduti di stazioni ferroviarie, i capoluoghi di provincia e di circondario, e quelle altre località la cui importanza commerciale consigliava di ammetterle subito al servizio in parola.

Al nostri negozianti facciamo noto che le recenti modificazioni alla tariffa doganale germanica, fissano i dazi sui panni e stoffe non stampate, nella misura di 136 marchi per 100 chilogrammi, allorché hanno un peso maggiore di 200 grammi per ogni metro quadrato di tessuto, e di 200 marchi allorché hanno un peso di 200 grammi o meno per metro quadrato.

Sulle stoffe stampate del peso maggiore di 200 grammi per metro quadrato di tessuto, articoli di passamani, bottoni, felpe, e tessuti intrecciati con fili metallici 150 marchi per 100 chilogrammi; sulle stoffe medesime del peso di 200 grammi o meno per metro quadrato di tessuto 200 marchi per 100 chilogrammi.

Sulle uve fresche è stabilito il dazio di 15 marchi per quintale, mentre per gli altri prodotti agricoli non nominati è stabilita l'esenzione dal dazio.

Infine sono portati da 2 a 3 marchi i dazi sui prodotti della macinazione del grano o dei legumi secchi, cioè grani macinati o mondati, tritelli, semola, avena mondata, farina e i prodotti ordinari dell'industria del prestinato.

Ribasso ferroviario per l'Esposizione. Per disposizione delle ferrovie dell'Alta Italia, i termini utili per l'applicazione delle speciali facilitazioni concesse in favore degli espositori, giurati ed operai in comitive od isolati che si recano a visitare la Esposizione Industriale, e di Belle Arti di Milano, restano prorogati fino alla data della chiusura della Esposizione Nazionale.

Celere da Vienna per la Pontebba. Ieri 1 agosto è andata in attività una congiunzione diretta tra Vienna per la Pontebba, Milano, Torino e Genova, dacché al treno celere che parte da Vienna alle 7 ant. e per la Pontebba va a Venezia, Firenze e Roma, si con-

giunge a Mestre il nuovo treno celere per Milano, Torino e Genova. Del pari in direzione inversa è in congiunzione col treno che arriva in Vienna alle ore 10 di sera, un treno celere da Genova, Torino e Milano. Il viaggio da Vienna a Milano è di 23 ore e 30 minuti, a Torino di 28 ore e 21 minuti e sino a Genova di 29 ore e 45 minuti.

Strade ferrate dell'Alta Italia. Servizio cumulativo stato germanico. Coll'attuazione della nuova tariffa italo boema del 16 luglio, le ferrovie austro-germaniche hanno modificato le quote applicabili per la loro percorrenza ai trasporti in servizio cumulativo a G. e P. V. da e per le Stazioni delle ferrovie bavaresi, sassoni e della Turingia; come pure hanno attuata la tariffa speciale comune n. 29 per determinati trasporti di vetrerie.

Un'escursione verso Sappada e Forni Avoltri è stata fatta verso la fine di luglio dai battaglioni alpini 9 e 10, appartenenti al corpo che tiene il campo in Cadore.

I portalettere hanno indossata la nuova divisa. Non è cattiva, si dice generalmente. Ora i portalettere aspettano anche qualcosa di più importante per essi che non sia la nuova montura: qualche aumento a quel magro, arcimagro stipendio che sono costretti a consumare in molta parte in tante scarpe.

Teatro Minerva. La prova generale della *Semiramide*, datasi ieri a sera, andò perfettamente. Il pubblico che vi assisteva (dacché può dirsi che si trattava proprio d'un pubblico) proruppe spesso in grandi applausi ai valentissimi artisti e, se non si fosse trattato che di una prova, di qualche pezzo sarebbe stato chiesto il bis. La sinfonia, suonata stupendamente, fruttò una vera ovazione al maestro Ricci ed ai professori.

La prima rappresentazione ha luogo questa sera alle ore 8 1/2.

Per gli osti. Dalla Corte di Cassazione sedente in Roma fu ritenuto il principio che non vi è contravvenzione daziaria per il solo fatto della materiale introduzione del vino nello spaccio, se l'esercente non potè pagare il dazio, e non cominciò la vendita prima di aver soddisfatta la tassa dovuta.

Ammonimenti zoofili. Cocchieri o stallieri che maltrattate i vostri cavalli, mugnai che bastonate a sangue i vostri somari, fanciulli che inculcate con innocenti uccelletti, ecco un nuovo decalogo, fatto per voi, che venne ora largamente diffuso in Svizzera:

I. Gli animali sono creature di Dio, date a te per il tuo piacere e la tua utilità. Devi ringraziare Dio per la sua sapienza e bontà ed imparare a conoscere ed apprezzare sempre più l'uso degli animali.

II. Non devi senza urgente necessità procurare alcun dolore all'animale, poichè esso sente il dolore al pari di te.

III. Tu puoi uccidere degli animali per il tuo nutrimento, o se ti nuociono, ma li devi uccidere il più presto possibile e col minor dolore.

IV. Tu devi dare cura e nutrimento agli animali domestici, poichè sono i tuoi utili servi e non devi tenere alcun animale che tu non possa mantenere convenientemente.

V. Non devi affaticare eccessivamente gli animali da tiro, e non li devi stizzire, percuotere, lasciare esposti ad un caldo ardente, o ad un freddo rigoroso, e non devi richieder da loro più di quello che è nelle loro forze.

VI. Se tu devi punire o battere un animale, non lo fare in un momento di collera o di passione violenta, perchè l'animale non sa di mancare ai suoi doveri verso di te, ma segue il suo istinto.

VII. Non devi prendere i graziosi ed utili uccellini, nè ucciderli, nè togliere loro i nidi, ciò è male dinanzi a Dio e agli uomini.

VIII. Tu devi sollevare gli animali ammalati e sofferenti dai loro dolori, quando sta nelle tue forze.

IX. Se tu vedi altri far male soverchio agli animali, devi consigliarli, distoglierli.

X. Anche riguardo agli animali non devi mai dimenticare: «Ciò che non vorresti che fosse fatto a te, non lo fare agli altri.»

Disgrazia. Ieri, in una stradella campestre fuori Porta San Lazzaro, è avvenuta una disgrazia. Un ragazzino di circa 9 anni, certo P. C. stava sdraiato appiedi della ripa d'un campo. In quella passata un carro guidato dal padre del ragazzino: Benchè il padre avesse cercato di volgere gli animali dalla parte opposta a quella in cui il fanciullo trovavasi, le bestie non gli obbedirono, onde, causa la strettezza della viottola, due ruote del carro passarono sopra il corpo del povero ragazzo che ne riportò lesioni assai gravi.

Una scarrozzata in brougham per una palanca, ecco il colmo del buon mercato in fatto di locomozione. A questo colmo sono giunti ieri i nostri brumisti, i quali, veduto che gli omnibus si vanno estendendo alle principali vie della città, hanno pensato di mettersi in concorrenza con essi, addottando la stessa tariffa, vale a dire trasportando la gente da piazza V. E. alla Stazione per 10 centesimi a testa. Molti ieri si son dati il lusso di questa trotтата a un prezzo mai più praticato. Oggi sentiamo che i brumisti che si dimostrarono così discreti sono stati chiamati al Municipio.

Fra i titoli per quali il famigerato malfattore Mec. Domenico (ora arrestato) si raccomanda alla giustizia, c'è anche il furto di due

pecore, del costo di 20 lire, da lui commesso in Clauzetto, fin dal 21 giugno decorso, a danno di Brov. Giacomo.

Furto. In S. Pietro al Natissone, nel 14 luglio, dalla sartoria di Cor. Giuseppe furono rubate lire 29.50 ad opera del garzone Tom. Luigi, che fu arrestato.

La notte dal 20 al 21 luglio, in S. Giovanni di Manzano, venne rubata una quantità di granoturco per un valore di lire 20, in danno di Po. Giuseppe.

In Enemonzo, nella notte dal 27 al 28 giugno, ignoti spiegarono ed asportarono tre pezze di lardo del costo di lire 18 dalla cantina di Tos. Francesco.

Arresto. In Barcis nel 27 luglio venne arrestato in seguito a mandato di cattura Fiet. Luigi imputato di furto a danno di De Co. Antonio.

Costituito in arresto. In Aviano si costituiva ai R. R. Carabinieri nel 27 luglio u. s. Pat. Domenico, imputato di ferimento in persona di Zam. Vincenzo.

Il pregiudicato Periss. Michele venne, in seguito a mandato di cattura, arrestato ieri l'altro in Udine.

La cometa Schaeberle. Il direttore del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano scrive che questa cometa si va avvicinando tanto al sole che alla terra, e passerà al perielio verso la metà di agosto. In conseguenza lo splendore della cometa va crescendo, ed ora è già visibile ad occhio nudo prima dell'alba, cioè fra le 2 e le 3 antimeridiane, e presenta l'aspetto di semplice nebulosa in causa del poco sviluppo della coda. Il moto apparente della cometa si conserva lento, aumentandosi la sua ascensione retta e declinazione di mezzo grado per giorno.

Agli sposi Giovanni e Fulvia Barbassetti in morte del loro Curio

Dov'è il vostro Curio? Crudel morbo, che fora i migliori, ieri ve lo rapiva, per lasciarvi immersi nel più profondo cordoglio.

Targete le lacrime, sconsolati Genitori, e pensate che il vostro primogenito non è morto, ma dalle celesti sfere vi guarda, intercede lenimento all'acerbo vostro dolore e vi benedice.

OLIVIERO PERTOLDI.

FATTI VARI

La popolazione di Grado. La città di Grado conta, giusta l'ultima anagrafe, 339 case, delle quali 319 sono abitate e 20 disabitate. La popolazione presente, tanto indigena che forestiera, ascende a 3015: dei quali 1537 maschi e 1478 femmine; 3014 cattolici romani ed 1 evangelico di confessione augustana. La popolazione, dietro il grado di cultura, presenta le seguenti cifre: 436 maschi e 291 femmine sanno leggere soltanto e 1025 maschi e 1092 femmine sono illetterati. Gli indigeni assenti sono 155. Gli esteri presenti sommano a 114, cioè 51 maschi e 63 femmine. La popolazione presente pertinente a Grado ascende a 2996, dei quali 15 parlano il tedesco, 1 lo sloveno e 2980 l'italiano.

Congresso letterario internazionale. Un avvenimento letterario, di molta importanza, si sta preparando nella capitale dell'Impero austriaco. Dal 19 al 24 settembre di quest'anno l'Association littéraire internationale, che ha sede a Parigi ed il cui presidente d'onore è Victor Hugo, terrà il suo Congresso a Vienna. Questa Associazione che ha tenuto finora i suoi Congressi a Parigi, Londra e Lisbona, è stata fondata nell'anno 1878, ed ha lo scopo di stabilire i diritti della proprietà letteraria e di invitare i Corpi legislativi dei rispettivi Stati a proteggerli.

Un altro compito dell'Associazione consiste nel tener viva la solidarietà nelle tendenze letterarie delle diverse nazioni.

L'Associazione viennese dei giornalisti e cultori di belle lettere, *Concordia*, si occupa già di stabilire un programma di feste per accogliere degnamente gli illustri ospiti.

Si crede che dei letterati francesi interverrà al Congresso Emilio Augier, vicepresidente dell'Associazione internazionale. Dei tedeschi si conta su Paolo Hryse, nome ben noto e caro all'Italia, su Spielhagen e Storm. Speriamo che anche l'Italia sia degnamente rappresentata a questa festa letteraria.

L'età della terra è calcolata da alcuni a 500.000.000 d'anni, da altri a 100.000.000, e da altri ancora, fra cui il duca d'Argyll, a soli 100.000.000. Nessuno ne calcola l'età in un numero minore, sapendo attraverso a quali cataclismi dovette passare. Altri pianeti subiscono le stesse trasformazioni. La ragione per la quale altri pianeti differiscono tanto dalla terra è che essi sono più o meno avanzati di lei nella durata della loro esistenza.

La terra si deve raffreddare. Newton scoprì, benchè non potesse dirne la ragione, che la terra perderebbe a poco a poco tutta l'umidità e diventerebbe perfettamente asciutta. Da quell'epoca fu trovata che Newton aveva ragione.

Nel raffreddarsi, la terra diventerà porosa, e vi si formeranno nell'interno grandi cavità, che assorbiranno l'acqua. Credesi che tale processo abbia già incominciato a funzionare, inquantochè è provato che l'acqua diminuisce annualmente in proporzione dello spessore di un foglio di carta all'anno, il che, continuando per 60.000.000

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 31. Il *New-York Herald* pubblica una lettera di Hartmann che narra il complotto per l'assassinio di Alessandro II, mediante l'esplosione d'una mina sulla ferrovia di Mosca.

Vienna 31. È giunto il re di Danimarca, ed è ripartito per Gmunden.

Washington 31. I medici sono unanimi nel dichiarare che la palla che colpì Garfield giace nell'addome; finora nessun inconveniente; può divenire incistato cessando completamente di essere inquietante. In ogni caso i medici esprimono fiducia nel perfetto ristabilimento di Garfield.

Vienna 31. Furono celebrati nel castello di Ebnthal i funerali del principe di Coburgo. Vi assistevano gli arciduchi, i principi di Orleans, e i ministri del Belgio e di Portogallo.

Tunisi 31. L'intera squadra francese del Mediterraneo trovavasi alla Goletta.

Parigi 31. Una lettera del principe Napoleone al Comitato elettorale bonapartista chiede la revisione della costituzione.

Dublin 1. Swanton, proprietario della contea di Cork, fu ucciso con una fucilata, come già il figlio suo.

Londra 31. Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria che fu firmata il 30 luglio la convenzione coi Boeri. Il *Times* dice, che il luogotenente di Ayoub occupò Candahar. Il *Morning Post* annunzia che la Porta prepara una nota su Tripoli: svolgendo gli avvenimenti della Tunisia dimostrerà i pericoli per le provincie turche, e la necessità di provvedimenti immediati onde assicurare l'ordine e la tranquillità. La Porta deve mantenere l'integrità dell'impero e gli interessi degli europei a Tripoli; non indietreggerà davanti al dovere; ma protesta contro l'interpretazione erronea delle sue intenzioni.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. Stamane alle ore 10 adunosi al palazzo della Consulta la conferenza per i trattati di commercio colla Francia. Presiedeva Mancini. Assistevano, per la Francia, Noailles e Amé, per l'Italia Magliani, Berti e Ellena; vi erano pure Malvano e Peiroleri, Reverseaux primo segretario dell'ambasciata di Francia, Incisa segretario di Legazione. Mancini aprì la conferenza determinando con grande chiarezza l'indole, lo scopo, la importanza dei negoziati, facendo una dichiarazione schiettamente amichevole, cui Noailles rispose. Domani seduta.

Ancona 1. La commissione d'inchiesta sentì Ferdiani sindaco, Genesi vice-presidente della Camera di commercio, Torri, Capitani, Pascelli e Vecchini. De Bosis, e Serafini presentarono memorie della Camera di commercio. Gabrieli, Novelli, Martellini lamentarono in generale degli aggravi fissati. Le opinioni furono favorevoli ai premi per le costruzioni; la navigazione della marina a vela ebbe propugnatori. La commissione terrà seduta domani a Rimini, posdomani a Venezia. Il Municipio offrì un pranzo.

Roma 1. Il Conciatore fu differito a giovedì o venerdì causa una lieve indisposizione del papa.

Costantinopoli 1. Durante l'udienza privata di ieri, il Sultano tenne un lungo colloquio amichevole con Monthonon, locchè dà prova del perfetto accordo che regna attualmente fra la Turchia e la Francia.

Budapest 1. Un terribile incendio si manifestò nel villaggio di Tuj-s presso Hradisch durante le divine funzioni, mentre la maggior parte della popolazione si trovava in chiesa. L'incendio distrusse 30 case ed altrettanti fenili contenenti messi campestri. Sono a deplorarsi due vittime umane e 10 gravi lesioni. Pare che l'incendio sia stato appiccato per opera di alcuni fanciulli.

Berlino 1. Il re Kalakaua si recherà giovedì a Vienna.

La *National Zeitung*, parlando dell'imminente incontro degli imperatori di Germania e d'Austria, afferma che, continuando in Austria le attuali condizioni politiche interne con spiccate tendenze slavofile, non sarà possibile che duri a lungo l'alleanza austro-germanica.

Munaco 1. Ieri sera ebbe luogo la solenne chiusura del tiro federale germanico con una festa brillante sul Campo Bavaria.

Parigi 1. Notizie attendibili annunciano che il tifo decima le truppe francesi nell'Algeria meridionale. È ormai accertato che lo stato sanitario del corpo di spedizione francese è pessimo e tale da destare serie apprensioni.

Binanzi la Goletta trovavasi ora ancorati 13 legni di guerra francesi. La popolazione si è tranquillata.

Londra 1. Il *Times* annunzia che le conferenze per il trattato commerciale proseguiranno, il 22 corr., a Parigi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grati. Torino 30 luglio. Il mercato si chiuse con pochi affari in grano a causa delle alte pretese dei detentori, cui i compratori non vogliono assoggettarsi; la meliga è molto offerta con un ribasso di cent. 50 al quintale, le vendite sono molto stentate; la segala è poco offerta e discretamente domandata; i prezzi continuano sostenuti; l'avena ed il riso mantengono stazionari.

Sete. Torino 30 luglio. Piccoli affari a prezzi stazionari per bisogni immediati di qualche fabbricante. Nei bassi prodotti continua l'attività, ma si stenta ad ottenere rialzo. Nel Bollentino. Ufficiale sono quotati i seguenti prezzi, cioè: L. 58 per greggia altre provincie 10/12 1° ordine - L. 67.50 per organzino T. L. Piemonte 27/29 extra. L. 13 per Strusa Piemonte primo ordine.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 agosto

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1881, da 89.43 a 89.58; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91.60 a 91.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto.

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.85 a 123.25 Francia, 3 1/2 da 100.70 a 100.90; Londra, 3, da 25.27 a 25.35; Svizzera, 4 1/2, da 100.80 a 100.75, Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.22 a 20.24; Banconote austriache da 217 — a 217.50, Fiorini austriaci d'argento da L. 217 — a 217.50.

PARIGI 1 agosto

Rend. franco 3 0/0, 84.95; id. 5 0/0, 117.87; — Italiano 5 0/0, 80.25 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane 142. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb. — van. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.19 1/2 id. Italia 1 — Cons. ingl. —; —; Lotti 16.3.

LONDRA 30 luglio

Cons. Inglese 101 1/4; a —; Rend. ital. 89 3/4 a —; Spagn. 27 1/4 a —; Rend. turca 16 1/4 a —.

BERLINO 1 agosto

Austriache 617. —; Lombarda 224.50 Mobiliare 642. — Rendita ital. 91.50. —

TRIESTE 1 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52	5.53
Da 20 franchi		9.31 1/2	9.32 1/2
Sovrane inglesi		—	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.		57.20	57.35
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire		46.05	46.15

P. VALISSE, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Comunicato.

Il reporter della *Patria del Friuli* va a pie, chiare a tutte le porte e raccoglie per le strade qualche chiacchiera fangosa da soddisfare alla sua cronaca obbligata. E' bello poi il modo che le butta davanti ai suoi più o meno creduli lettori per frumento secco. Ci riportiamo al famoso articolo, inserito nel numero di sabato 30 luglio del suddetto periodico che comincia: «Un divo è ieri avvenuto». Volemmo informarci da persone fededegne del come stava la cosa, avendoci fatta grande impressione nella forma che veniva raccontata.

Anzitutto non merita di essere chiamata «una di quelle povere bigate» colei che non lavora come si deve e che, alle giuste redarguzioni di chi è a sorvegliare il lavoro, risponde con parole tutt'altro che rispettose, mentre veniva ammonita, come si dice che vengono ammonite all'uopo tutte le filatrici e con parole che si addicono a persona educata e civile qual'è la direttrice di cui è fatta in tale articolo menzione.

La novella si chiude: «Si avventò contro colei che l'aveva senza necessità offesa». Esclusa assolutamente l'idea che ammonire nel modo suddetto voglia dire offendere, ci pare che vi sia in un caso simile tutta la necessità dell'ammonizione. Quanto all'avventarsi contro, ci diede l'idea di quegli spettacoli assolutamente barbari usati ancora in Spagna di tori e di cavalli «accorrenti, scalpitanti» negli anfiteatri. Quella povera bigate avrebbe avuta l'intenzione di avventarsi ed anzi cominciava già con parole che non ci vennero neppure riportate, tanto erano anti-parlamentari, ma fu cacciata in tempo dalle scale ed espulsa dallo Stabilimento.

Udine, 1 agosto 1881

Molti amici... del vero.

Dichiarazione.

Il sottoscritto negoziante in granaglie di S. Daniele porta a pubblica cognizione che, esso tratta affari direttamente, ed esclusivamente da se medesimo, senza l'intervento dei propri figli, i quali si spacciano suoi incaricati, e che esso da oggi in avanti non riconoscerà per valido contratto, prestanza di numerario successa, se non muniti della propria firma.

S. Daniele del Friuli 27 luglio 1881

Corelli Daniele di Giacomo.

Il Morbo emorroidario è il più incomodo che vi sia. Ora siccome dipende dai vasi venosi, che hanno origine dal fegato, non solo arreca il più grave malessere, ma un'ipocondria, un'affezione, una gravità generale che opprime e toglie la vivacità e l'attività della vita. Non sempre si riesce a combatterlo coi mezzi terapeutici più ricercati, e talora anche coll'empirismo, poichè si fa guerra ai sintomi, e non si viene a vincere la causa sempre continua e persistente. E qual'è la causa di tutto ciò? L'erpetismo! Il sangue dell'erpetico è poco fluido, perchè non viene raffinato e depurato da un'efficace ematosi; comunque sia peraltro, la Parigi distroge il primo ed avvalorò il secondo. Rimedio quindi utilissimo è certamente lo Sciroppo di Parigiina composto e preparato dal dottore Mazzolini di Roma, il quale agisce dolcemente, depurando la orasi sanguigna, e con un'azione omogenea si diffonde in tutti i tessuti dell'organismo.

E' solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella stichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.



Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. NB. Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27. Unico deposito in Udine, Farmacia G. Cominmessalli; Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

N. 307

3 pubb.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'asta

per vendita legno morello.

Essendosi oggi presentata un'offerta di miglioramento del 20° sul prezzo di provvisoria delibera dei lotti 1° e 4° di legno morello: rovere di questo bosco comunale Brussa, di complessivi passi n. 112 1/2, viene fissato il giorno 4 agosto p. v., alle ore 9 ant. pel definitivo esperimento d'asta, onde ottenere un ulteriore aumento sull'ultimo prezzo esibito di lire 1071 al passo, e nel giorno medesimo, alle ore 12 meridiane, scadrà il tempo utile (fatali) per migliorare almeno del cinque per cento il prezzo di lire 1020 pel 2° lotto e quello di lire 1010, pegli altri 12 lotti, di passa n. 50 circa per ciascuno, per quali prezzi vennero oggi aggiudicati in via provvisoria. Le condizioni sono indicate nei precedenti avvisi 9 e 21 corr. e viene ricordata quella di cautare ciascuna offerta col deposito di lire 100 per lotto.

Palazzolo, 28 luglio 1881.

Per il Sindaco, A. Zuffanti

Il Segretario, G. Pinzani.

Grande Lotteria

DELLA

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo con Dec. 5 marzo 1881

Premi pel valore di

LIRE IT. 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale e intrinseco garantito di

Lire 300,000

cioè di Lire 100.000
» » 80.000
» » 60.000
» » 40.000
» » 20.000

È stato pubblicato l'Elenco Generale dei 500 premi della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di Lire 700.000.

I cinque grandi premi formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di Lire it. 300.000.

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti hanno un valore di 400.000 lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

Lire it. 700,000

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, che sono diggià circa 500, ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite.

Prezzo di ogni biglietto Lire UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntoria E. E. Obliight in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandogli il valore garantito di lire 100.000, 80.000, 60.000, 40.000 e 20.000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata, occorre invece di mandare cent. 50 per l'affrancatura.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in UDINE presso Romano e Baldini.

DA VENDERSI un Birocchino da corsa con elegante sellino e fornimento. Chi volesse farne l'acquisto si rivolga dal mediatore di cavalli signor Domenico Dalan incaricato.

CORRIERE DEL MATTINO

L'Agenzia Havas e gli altri organi officiosi del governo francese mettono tanto impegno nello spacciare notizie che non permettono al pubblico di formarsi un criterio esatto sulle condizioni di Tunisi, che non sarà inutile il riportare la seguente corrispondenza tunisina della *Patrie*, corrispondenza che ha fatto in Francia una impressione perchè mette a nudo la vera condizione di quel paese. Ecco ciò che scrive nel corrispondente:

«Contrariamente alle notizie ufficiali od uffiziose, la festa nazionale francese del 14 non è stata brillante in questa città; nessun ufficiale fece vedere, nessuna musica militare suonò; l'accampamento francese era consegnato. Poca gente la sera al ricevimento del signor Roustan, assai scontento. Egli ebbe una discussione vivace con uno degli intraprenditori della ferrovia ed un ex-medico della compagnia, che gli hanno dette delle parole severe intorno alla missione di Mustafà a Parigi.

«I Krumiri cominciano a riapparire; essi hanno tentato una punta sul territorio algerino. La Mohamedia, antica residenza del Bey, a quattro leghe da Tunisi, fu attaccata il 16 da un gruppo di Arabi a cavallo; le tenute circostanti, di cui una apparteneva al sig. Traveno, fratello di m.ama Elias, furono saccheggiate, e si rubarono 1500 cammelli a quell'infelice Bey, che piange patetica d'infantilismo senile. Si mandarono dietro agli arditi rubatori 500 uomini del campo di Manuba e furono fatti venire dei rinforzi da Gardimau, ma gli Arabi avevano avuto il tempo di allontanarsi colla loro preda.

«Comincia adesso appena la vera guerra. Tunisi ha potuto sottrarsi alla dominazione francese, ma non è così delle altre città del bellicato: ciò che è accaduto a Sfax si rinnoverà dappertutto. I centri del litorale saranno annientati, e l'importante commercio che si fa con Marsiglia in olii, pelli, cera, ecc., sarà distrutto. Buon numero de' nostri connazionali di Tunisi e di Marsiglia andranno in rovina. Si parla della prossima occupazione dei Luoghi Santi, cioè Kai-ruan ed Em Sekem. E' da queste due città che partono gli eccitamenti alla guerra santa: è là che la lotta sarà terribile, accanita, sanguinosa, senza pietà.

«Noi avremo a combattere tutte le tribù del bellicato e siamo nel momento dei massimi calori ed alla vigilia del Ramazan! Si avrà pur troppo l'occasione di conoscere l'estensione del fallo commesso con questa impolitica e malaugurata spedizione tunisina».

— Roma 1. Vista l'importanza del confine, gli uffici postali di Modane, Chiasso, ed Ala, vennero elevati alla prima classe.

Lo stipendio degli ispettori scolastici fu portato a l. 2000.

È imminente un movimento nel personale dei Provveditori degli studi.

Assicurasi che l'ammiraglio delibererà domani sul tipo delle nuove navi.

Il Comitato per raccogliere soccorsi a favore delle famiglie povere delle guardie mobili si adunerà domani.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta**. La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito, altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale**, che nelle ultime emersioni del torrente **But**, anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi recuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie**, le **consunzioni**, più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altre fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori**: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria per la **Carnia** fino ad **Arta**, è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del medico comunale e la farmacia, sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo conduttore. Grassi Pietro proprietario.

GRANDE ALBERGO VITTORIA

VENEZIA

In vicinanza della Piazza S. Marco offre per la **Stagione estiva**, appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi.

Servizio inappuntabile.

GRANDE FACILITAZIONE PER PENSIONI



AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236, VENEZIA

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO
per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1° 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO E PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 agosto v. p. ital. Sud America — 12 agosto v. p. franc. Savoia

22 agosto v. p. Italia

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MONTVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

20 Agosto Nuovo Vapore GENOVA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in S. Vito al Tagliamento.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola, ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini**, in Udine.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ora	1.44 ant.	misto	ora 7.01 ant.
>	5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.
>	9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.
>	4.57 pom.	id.	> 9.20 id.
>	8.28 pom.	diretto	> 11.36 id.
da Venezia		a Udine	
ora	4.19 ant.	diretto	ora 7.35 ant.
>	5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.
>	10.15 id.	id.	> 2.35 pom.
>	4.— pom.	id.	> 8.28 id.
>	9.— id.	misto	> 2.30 ant.
da Udine		a Pontebba	
ora	6.— ant.	misto	ora 9.11 ant.
>	7.45 id.	diretto	> 9.40 id.
>	10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.
>	4.30 pom.	id.	> 7.45 id.
da Pontebba		a Udine	
ora	6.31 ant.	omnibus	ora 9.10 ant.
>	1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.
>	5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.
>	6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.
da Udine		a Trieste	
ora	8.— ant.	misto	ora 11.01 ant.
>	3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.
>	8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.
>	2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.
da Trieste		a Udine	
ora	6.— ant.	misto	ora 9.05 ant.
>	8.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.
>	5.— pom.	id.	> 8.15 pom.
>	9.— pom.	id.	> 1.10 ant.

UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILET

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

E' provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. **Domenico Bertaccini**, nei suoi laboratori, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

4

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 25 al 30 luglio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo medio in Città		
		con dazio consumo				senza dazio consumo						
		massimo		minimo		massimo		minimo				
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
all'Ettolitro	Frumento					14	20	13	—	13	61	
	Granoturco					13	75	13	—	13	38	
	Segala											
	Avena											
	Saraceno											
	Sorgorosso											
	Miglio											
	Mistura											
	Spelta											
	Orzo (da pillare pillato)											
	Lenticchie											
	Fagioli (alpiani di pianura)					18	50	15	—	16	50	
	Lupini											
	Castagne											
	Riso (1. qualità Il qualità di Provincia di altre provenienze)	48 36 77	— — 50	43 32 47	20 — 50	45 33 70	84 84 —	41 29 —	04 84 —			
Vino	52	50	37	50	45	—	30	—				
Acquavite	88	—	84	—	76	—	72	—				
Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—				
Olio d'Oliva (1. qualità Il qualità)	160 115	— —	145 95	— —	152 107	80 80	87 137	80 80				
Ravizzone in seme												
Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23				
al Quintale	Crusca	15	—			14	60					
	Fieno (vecchio nuovo)	5	30	3	70	4	60	3	—			
	Pagliaia (foraggio lettiera)	3	70	3	40	3	40	3	16			
	Legna (da fuoco forte id. dolce)	2	30	1	80	2	04	1	54			
	Carbone forte	6	80	6	40	6	20	5	80			
	Coke					6	—	4	50			
	Carne di Bue Vacca Vittello Porco					70 64	— —					
	al Chilogrammo	di (quarti davanti Vittello) quarti di dietro di Manzo di Vacca di Pecora di Montone di Castrato di Agnello di Porco fresca	1 1 1 1 1 1 1 1 1	40 80 60 40 10 10 30 78 —	1 1 1 1 — — 1 — —	20 50 30 20 — — 20 — —	1 1 1 1 1 1 1 1 —	30 70 48 30 08 08 27 27 —	1 1 1 1 — — 1 — —	10 40 18 10 — — 17 — —		
		Formaggio di Vacca (duro molle) di Pecora (duro molle)	3 2 2 2	10 40 — 25	2 2 2 2	90 10 80 —	3 2 2 2	— 30 90 15	2 2 2 1	80 70 90 —		
		Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—		
Burro		2	50	2	25	2	42	2	17			
Lardo (fresco senza sale salato)						1	95					
Farina di frumento (1. qualità Il qualità)							73		68			
id. di granoturco							50		48			
id. 1. qualità							43		19			
id. 2. qualità							49		46			
Pane (1. qualità Il id. misto Il id.)							38 26 76 54					
Pasta (1. qualità Il id.)							10		68			
Pom. di terra nuovi												
Candele di sego steariche		1 2	90 40			1 2	88 30		20			
Lino (Cremonese fino Bresciano)							4		50			
Canape pettinato							3		80			
Stoppa							10 30		55 90			
al 100 femina		Uova					66		60			
		Formelle di scarza					2	10	2	—		

CARNE DI MANZO	1° taglio	2° taglio	3° taglio
1° Qualità al Kil. L.	1 90	1 40	1 30
id.	1 50	1 30	—
2° id.	1 40	1 30	1 20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al Kil. L.	1°	2°	3°
Idem				
Quarti di dietro				
Idem				
Idem				